



Associazione Benemerita riconosciuta dal C.O.N.I.

Verona, domenica 29 maggio 2005

Intervento di Sergio Lavagno

Gli scopi dell'U.N.A.S.C.I.: i motivi per aderirvi

Innanzitutto un cordiale saluto ed un sentito ringraziamento alla Città di Verona, a coloro che qui la rappresentano, ed - in particolare - all'Istituzione Comunale "M. Bentegodi" 1868 ed ai suoi Dirigenti, che hanno voluto organizzare questo Convegno invitandomi a partecipare.

Un particolare saluto - sia consentito - vorrei rivolgerlo ai Rappresentanti del CONI ed ai Dirigenti delle Società Sportive Centenarie del Veneto, del Friuli Venezia Giulia, di Trento e di Bolzano, qui presenti.

Questo Convegno rappresenta certamente un concreto contributo alla attività che un gruppo di Dirigenti Sportivi ha scelto di intraprendere verso la fine del 1999 ed, in particolare, come dirò, dal novembre 2000, attuando una nuova iniziativa nel settore dello Sport: l'ideazione e la costituzione dell'UNASCI.

Sono particolarmente lieto della possibilità che mi è data di spiegare le ragioni della costituzione dell'UNASCI, quale sia stata l'attività dell'UNASCI in questi primi cinque anni di vita ed i motivi per cui si ritiene che l'adesione all'UNASCI sia importante ed utile alle Società Sportive che possono - essendo Centenarie - farne parte.

Ma anche - aggiungo subito - più in generale l'utilità dell'esistenza dell'UNASCI per tutto lo Sport e per tutte le società sportive, anche quelle che non hanno ancora raggiunto il secolo di vita.

Le società che sono Soci dell'UNASCI conoscono quello che sto per dire, ma mi vorranno scusare perché lo scopo di questo intervento è quello di illustrare a tutti cos'è l'UNASCI e come è nata.

L'Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia è nata ufficialmente l'11 novembre 2000 a Torino, con l'adesione di circa 70 associazioni sportive centenarie, alla presenza dei loro Dirigenti.

L'idea è scaturita ed è stata attuata da un gruppo di persone che desidero ricordare brevemente.

Franco Abella, in passato dirigente del Panathlon International, è stato l'uomo che ha proposto, forse per primo, questo progetto.

Il 10 ottobre 1999, infatti, grazie all'organizzazione di alcuni Panathlon Club del Piemonte (esattamente i Club Langhe, Mondovì e Torino) con la collaborazione del CONI Provinciale di Cuneo, venne attuata a Cherasco una prima Assemblea per

le società sportive centenarie alla quale presero parte associazioni sportive del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

Nell'occasione chi vi parla, all'epoca Presidente della Reale Società Ginnastica di Torino (fondata nel 1844) nonché Vicepresidente del Panathlon Club Torino e l'avv. Bruno Gozzelino, all'epoca Presidente del Panathlon Club Torino, abbiamo pensato che l'idea di costituire un'associazione di tutte le società sportive centenarie d'Italia fosse valida, ancor più se presentata a livello nazionale.

A seguito di ciò, nel novembre 2000, la Reale Società Ginnastica Torino 1844, con la collaborazione del Panathlon Club Torino, organizzò l'Assemblea Costituente dell'UNASCI.

Venne attuato un censimento delle Società Sportive Centenarie che è sempre in continuo aggiornamento e si decise di invitare ad aderire a questa associazione anche, ad esempio, le Sezioni di Tiro a Segno Nazionale ed il Club Alpino Italiano che certamente hanno origini nel XIX secolo considerandole associazioni sportive, per il fatto che sono aderenti a Federazioni Sportive quali la U.I.T.S. o la F.A.S.I.

L'UNASCI ritenne – sin dall'inizio - di aprire le porte in tal senso a quelle associazioni sorte prima del 1900 che avessero successivamente aderito a delle Federazioni Sportive ovvero a delle Discipline Associate: tra gli scopi primari dell'UNASCI vi è, infatti, quello di tutelare e valorizzare il patrimonio storico delle associazioni centenarie, ancora oggi sportive.

Le finalità ed i compiti dell'UNASCI sono indicati nello Statuto che l'Assemblea Costituente ha approvato e che in questa sede ritengo opportuno richiamare seppure succintamente.

L'UNASCI si prefigge lo scopo di promuovere, diffondere e valorizzare l'attività sportiva quale elemento determinante della crescita fisica, morale e civile dei nostri giovani e quale diritto di tutti i cittadini senza alcuna discriminazione di condizione.

Particolare riguardo è posto per l'incremento del patrimonio culturale e delle tradizioni sportive dell'Italia e delle Regioni nelle quali l'UNASCI opera per dislocazione di sede delle associazioni ad essa appartenenti.

Per l'affermazione ed il conseguimento delle finalità, l'UNASCI provvede a:

- svolgere attività di natura culturale volte alla diffusione ed alla propaganda dell'idea di sport, dei suoi ideali e valori, effettuate anche mediante iniziative promozionali a carattere organizzativo, di stampa ed affini;
- svolgere attività di natura scientifica e normativa finalizzate alla conoscenza ed all'approfondimento del fenomeno sportivo sul piano teorico e pratico;
- promuovere iniziative intese a diffondere gli ideali dell'olimpismo ed il concetto di fair play;
- promuovere iniziative a tutela e salvaguardia del patrimonio storico, culturale, sociale e sportivo nonché richiedere, a livello governativo nazionale e regionale ed in ambito C.O.N.I., interventi finanziari finalizzati alla conservazione ed allo sviluppo del patrimonio immobiliare sportivo di proprietà dei Soci;

- contribuire ad un continuo progressivo sviluppo dell'attività sportiva nell'interesse di tutte le associazioni sportive operanti in Italia.

Tutto ciò significa sottolineare innanzi tutto un concetto fondamentale per lo Sport e non solamente per lo Sport.

Il peculiare modello organizzativo dello Sport Italiano, basato sulle libere società sportive a carattere volontaristico, si è dimostrato da oltre un secolo pienamente valido e pertanto l'associazionismo sportivo deve essere considerato la struttura portante del movimento sportivo e la forza trainante dello sviluppo dello Sport nel nostro Paese.

Le società sportive non costituiscono solamente la struttura portante dell'organizzazione sportiva italiana ma rappresentano anche un grande valore per il Paese, in quanto le società sportive possono essere considerate scuole di educazione, di civismo e di democrazia.

Senza le Associazioni Sportive non può esistere lo Sport: non c'è superbia in questa affermazione ma solamente consapevolezza di una realtà indiscutibile.

Infatti, se è vero che è fondamentale l'attività del C.O.N.I., delle Federazioni Sportive e degli Enti di Promozione Sportiva ed è importante e bello avere atleti e tecnici che consentono all'Italia di ottenere prestigiosi successi a livello mondiale, non deve essere dimenticato che perché tutto ciò avvenga è necessario – in primo luogo – consentire alle società sportive di esistere, di vivere e di operare.

Le sedi di queste associazioni, specie quelle centenarie, sono spesso situate nel centro della città con tutte le difficoltà che ne derivano; gli edifici che da decenni queste associazioni hanno in proprietà o in gestione sono difficilmente adeguabili alle esigenze che talune leggi impongono oggi di ottemperare; molte di queste associazioni sono delle polisportive con necessità le più varie che non paiono essere adeguatamente tenute in considerazione; soprattutto queste associazioni sportive conoscono le problematiche dello sport che per oltre un secolo hanno saputo affrontare e risolvere; sono cioè l'esempio alle quali le società sportive di più recente costituzione devono ispirarsi nella loro attività quotidiana.

L'Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia non "trascura" le società sportive più giovani di anzianità, anzi intende proprio essere portavoce di una serie di proposte per il bene di tutti coloro che operano nel mondo dello Sport e primo fra tutto per il bene di tutte le associazioni sportive.

Altro aspetto fondamentale è la salvaguardia della Storia non solamente sportiva ma anche della Cultura che queste associazioni sportive centenarie hanno nella loro lunga vita contribuito a creare.

Avete mai visitato le sedi delle associazioni sportive centenarie? Avete mai visto i trofei che sono esposti nelle loro bacheche e che forse qualche volta nemmeno gli stessi dirigenti hanno adeguatamente messo in mostra? Avete mai provato a leggere i libri e le pubblicazioni con la raccolta di documenti, emozionanti fotografie più o meno ingiallite dal tempo, che queste associazioni, magari grazie a qualche appassionato loro socio, pubblicano in occasione dei loro anniversari?

Le sedi sono molto spesso luoghi da museo; i libri, con la rievocazione delle gesta di coloro che si sono avvicinati nelle molteplici competizioni, contengono la

storia di personaggi che hanno reso famosa l'Italia e racchiudono la testimonianza delle loro ansie, della loro fede, dei loro sacrifici di gloria; i trofei sono opera di artisti che spesso hanno avuto fama internazionale nel mondo dell'Arte.

Ci si domanda perché oggi certi Valori debbano essere così trascurati.

Come sarebbe bello, interessante ed istruttivo se ogni Associazione Sportiva potesse aprire le proprie porte alla visita della gente comune o di Autorità sportive e non, spiegando cosa rappresentano certe lapidi o certe pergamene o certe fotografie.

Come sarebbe educativo e quanto potrebbero imparare i giovani leggendo i libri pubblicati sulla storia delle società sportive centenarie; i giovani di oggi e di domani ne avrebbero sprone ed incitamento a sempre meglio operare per la loro fortuna fisica e morale; e poi ogni associazione sportiva, scambiandosi tra loro tali pubblicazioni, potrebbe creare una propria biblioteca preludio di raccolte regionali che a loro volta potrebbero costituire una sezione di una biblioteca dedicata allo Sport.

Noi dell'UNASCI siamo forse degli illusi ma crediamo che i valori dello Sport siano anche questi e che i giovani si possano avvicinare con le loro famiglie ad una associazione sportiva se questa offre loro la possibilità di praticare lo Sport in un ambiente sano e - perché no - in un ambiente dove si sa che hanno vissuto negli anni passati Uomini e Sportivi Illustri.

Ed infine scopo dell'UNASCI è stabilire dei contatti tra i dirigenti delle associazioni sportive per scoprire o constatare che taluni problemi gestionali, organizzativi e strutturali sono talvolta comuni e se affrontati assieme possono essere più facilmente risolti.

In Piemonte, ad esempio, è stata emanata una legge regionale per la tutela e la valorizzazione delle Società Sportive Centenarie. Si tratta della Legge Regionale del Piemonte L. R. 18 dicembre 2002 n. 32, che ha per titolo "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e promozione dell'attività delle associazioni sportive storiche del Piemonte" che è diventata operativa con l'emanazione del D.G.R. 44 - 10432 del 15 settembre 2003.

In altre regioni si sta lavorando nella stessa direzione.

E' in fase di realizzazione il sito web dell'UNASCI dove sarà possibile conoscere le iniziative che verranno realizzate dall'Unione e reperire i link per accedere ai siti web delle Società Sportive centenarie d'Italia soci dell'UNASCI, per agevolarne la conoscenza e facilitarne i contatti.

E' stato di recente ideato un progetto denominato "archivi vivi" con lo scopo di aiutare le società sportive a salvaguardare e rendere usufruibile l'archivio della società: in Piemonte con la Soprintendenza ai Beni Archivistici il progetto sta muovendo i primi passi operativi.

Esistono e sono attivi i Delegati Regionali UNASCI, che costituiscono il punto di riferimento in Regione delle Società Sportive Centenarie ed il collegamento con il Consiglio Nazionale UNASCI.

Una volta all'anno si svolge l'Assemblea Nazionale, che rappresenta un momento importante non solamente sotto il profilo istituzionale, posto che durante

la stessa si svolgono anche relazioni e dibattiti con la presenza di importanti invitati, quali, ad esempio, Bruno Grandi e Mauro Checcoli.

Una delle Assemblee UNASCI ha ricevuto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana e da due anni viene concessa dalla Presidenza della Repubblica Italiana una medaglia in occasione dell'Assemblea.

Con deliberazioni n. 125 del 22 marzo 2004 e n. 126 del 26 marzo 2004 la Giunta Nazionale del C.O.N.I. ha riconosciuto, ai fini sportivi, l'UNASCI quale Associazione Benemerita del CONI.

Si tratta di un importante riconoscimento della validità dell'idea a base dell'UNASCI.

Diversi riconoscimenti sono giunti all'UNASCI da altre istituzioni prestigiose quali ad esempio l'A.O.N.I. (Accademia Olimpica Nazionale Italiana).

Particolarmente significativi sono stati i contatti con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, culminati nel fatto che il 18 giugno 2004 una Delegazione di Dirigenti dell'UNASCI è stata ricevuta a Roma presso il Ministero dal Sottosegretario di Stato, On. Mario Pescante.

Esistono rapporti di collaborazione in via di continua crescita con altre associazioni che operano nel settore della cultura sportiva come, ad esempio, il S.I.S.S. (Società Italiana di Storia dello Sport con a sede a Firenze e sorta in Italia sull'onda di un'iniziativa europea denominata C.E.S.H. cioè European Committee for the History of Sport).

Dirigenti dell'UNASCI sono stati presenti in questi anni a diversi Convegni con loro interventi.

La sensibilità verso i temi che l'UNASCI promuove sta crescendo come dimostrano i libri e le pubblicazioni che vengono edite nonché le mostre storiche - sportive che in questi ultimi periodi si stanno realizzando: la più recente proprio in Friuli Venezia Giulia, a Trieste, un mese fa, grazie all'attività del CONI di quella Regione, del suo Presidente il dott. Emilio Felluga e dei suoi validi collaboratori.

L'UNASCI ha già realizzato due Annuari che sono apprezzati da chi li ha in qualche modo conosciuti.

Forse l'UNASCI meriterebbe maggiore attenzione da parte degli organi di informazione, ma forse la diffusione dell'attività dell'UNASCI dipende anche dall'impegno che ogni Dirigente UNASCI vorrà e potrà dedicare all'Unione tenendo conto dell'impegno che quotidianamente ogni Dirigente già dedica alla propria società di appartenenza.

Comunque questi anni iniziali dell'UNASCI sono stati intensi e ritengo anche proficui ed il futuro si prospetta interessante perché la tutela dei Valori dello Sport del passato penso sia fondamentale per lo Sport di Oggi e di Domani.

Confido che quanto ho detto possa contribuire a chiarire i motivi per cui ritengo che tutte le Società Sportive Centenarie d'Italia dovrebbero aderire all'UNASCI e dare un contributo.

Restando a disposizione per rispondere alle Vostre domande concludo ringraziando Voi tutti per l'attenzione.